



## Cercasi enti del Terzo settore per progetti utili alla collettività

Si riparte. Ma non si deve lasciare nessuno indietro. E questo il volontariato lo sa. Volontarimini su incarico del Comune di Rimini cerca **associazioni disposte ad attivare progetti utili alla collettività**. Ecco di cosa si tratta.

I nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza (Rdc) non immediatamente attivabili per un percorso lavorativo, entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio economico vengono contattati dai servizi dei Comuni competenti per iniziare un percorso di inclusione sociale. L'obiettivo è costruire interventi su misura insieme alle persone in situazione di fragilità e difficoltà economica, accompagnandole verso l'autonomia.

All'interno di questo percorso i **beneficiari del Rdc sono tenuti a offrire la propria disponibilità per la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (Puc)**, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso la residenza.

Il coinvolgimento prevede un numero di ore non inferiore a 8 settimanali. **L'attività è esercitata a titolo gratuito e volontario**. Resta in carico delle amministrazioni locali l'attivazione delle opportune assicurazioni e la formazione necessaria.

**Le associazioni potrebbero coinvolgere i nuovi volontari** ampliando l'apertura di sportelli e sedi, coinvolgendoli nella progettazione sociale o nella rilevazione dei bisogni, che hanno messo in campo. I volontari possono partecipare a raccolte fondi o azioni di tutela o pulizia dell'ambiente. Possono dare poi un significativo contributo nelle mense o nei guardaroba solidali. Al contempo possono essere coinvolti nel trasporto sociale o aiutare qualcuno ad allenarsi con la lingua italiana.

Certamente si tratta per loro di un'importante occasione di reinserimento sociale dopo un periodo di difficoltà.

Per informazioni: [segreteriaorganizzativa@volontarimini.it](mailto:segreteriaorganizzativa@volontarimini.it)

## A scuola con i figli... Apprendo per le famiglie

**N**on è stato semplice. E tutt'ora non lo è. Lo sanno le operatrici e i volontari del **progetto Apprendo**, che anche nel periodo di blocco, si sono interrogati su come continuare a supportare le famiglie in questo difficile periodo. Una delle azioni del progetto, capitanato dalla **cooperativa Il Millepiedi insieme ad altri 25 enti**, è infatti **"A scuola con i figli"**, per aiutare in particolare mamme fuori dal mercato del lavoro a reinserirsi socialmente.

*"Stiamo ricontattando diverse donne telefonicamente – spiega Luigia Cannone, operatrice del progetto per l'associazione Sergio Zavatta –. Molte di loro hanno la voglia di rimettersi in gioco ma non possono farlo. Hanno figli piccoli, la maggior parte di 5/6 anni, che non sanno dove lasciare con le scuole chiuse, impossibilitate anche a sostenere i costi di centri estivi e baby sitter, ora ancora di più a causa di diversi problemi economici e il lavoro dei compagni più precario. Non hanno dimestichezza con la tecnologia, rendendoci difficile raggiungerle anche a distanza, per accompagnarle al computer nello scrivere il curriculum. E poi sono senza macchina e questo limita i loro movimenti. Molte hanno quindi rimandato tutto a settembre. Ma c'è anche un'altra faccia. Una signora aveva trovato un lavoro per la stagione, ora si*

*trova in attesa di sapere se l'albergo la assumerà".*

Questo il quadro che emerge dopo le prime telefonate, in cui Luigia si è trovata più a registrare i bisogni, vecchi e nuovi, che a dare risposte. Ma le operatrici non demordono e continuano a chiamarle cercando soluzioni, supportandole anche semplicemente ascoltando telefonica-



mente le loro preoccupazioni, sul lavoro, sui tempi, sui figli che hanno perso la voglia di studiare che avevano prima. Tra le azioni portate avanti la formazione.

*"Come associazione Arcobaleno – spiega Camilla Pivato – avevamo attivato per i genitori due corsi di inglese, uno di italiano*

*base, uno di lingua finalizzato all'esame per ottenere la cittadinanza e uno di supporto per l'esame della patente. In questo periodo abbiamo continuato a distanza, diversificando a seconda della tipologia e delle caratteristiche del corso. Per quelli di lingua abbiamo preparato video di una mezzora trattando singoli argomenti. Nei gruppi più*

*piccoli abbiamo usato anche un contatto diretto con invio di test e correzioni dell'insegnante. Per la patente, abbiamo semplificato l'italiano partendo da un manuale".*

Tutto il materiale prodotto è poi messo a disposizione nel canale youtube del progetto, attualmente in allestimento,

anche per andare incontro alle esigenze di orario molto diverse di ciascun corsista in questo periodo.

Tra operatrici e mamme non si è trattato solo di un rapporto di lavoro, le relazioni si sono fatte più forti e anche le confidenze. In questo periodo sono diventate per queste donne dei punti di riferimento.

*"Capita che mi chiedano di tutto in realtà – continua Camilla – Una mamma mi ha chiamato per risolvere delle equazioni per aiutare il figlio a scuola. Me la sono cavata anche se la matematica non era il mio forte... Un'altra, impossibilitata nel seguire le lezioni, mi ha chiamato per un dubbio sulla parola 'di' trovata mentre leggeva una fiaba ai figli..."*

Sono saltati così gli orari e anche le formalità, con semplici messaggi per chiedere come si stava vivendo la quarantena.

*"Ho cercato – conclude – di inviare video in lingua per poter condividere informazioni con i figli ma la percezione che ho avuto è che fossero comunque ben organizzati. È forse mancato loro il momento di evasione nei corsi, che erano anche momenti di condivisione sulla vita qui".* Il progetto Apprendo è **sostenuto da Con i Bambini, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Per informazioni:

[apprendo@cooperativaimillepiedi.org](mailto:apprendo@cooperativaimillepiedi.org)

## Novità dalla riforma: un corso su come gestire un'associazione

Cosa cambia con la Riforma del Terzo settore? Nuova edizione del **corso Gestire un'associazione, promosso gratuitamente da Volontarimini e Assiprov**, rispettivamente Centri di Servizio per il Volontariato di Rimini e Forlì-Cesena.

L'iniziativa è rivolta ai **volontari od operatori di associazioni neocostituite o in procinto di formarsi**, per fornire alcune nozioni su diritti e doveri legati alle peculiarità associative. Inoltre rappresenta un importante momento di

aggiornamento sulle novità previste dalla nuova normativa.

Il percorso formativo si sviluppa in due edizioni, per un totale di 4 lezioni online (8 ore). Ed è tenuto da Tiziana Tognacci, consulente fiscale-amministrativa del Csv riminese.

Questi i calendari: **per gli enti del riminese, martedì 16, 23, 30 giugno e 14 luglio**, ore 16,30 - 18,30; **per il territorio di Forlì-Cesena, mercoledì 17, 24 giugno, 1 e 15 luglio**, ore 18 - 20.

La partecipazione al corso è gratuita e rivolta a volontari di enti de Terzo settore attivi nel territorio di Rimini e Forlì-Cesena. Le iscrizioni saranno accolte per ordine cronologico, **sono previsti un massimo di 40 partecipanti**. Per iscriversi basta compilare online dal sito di Volontarimini (menu corsi) il modulo "Gestire un'associazione 2020". A ridosso dell'attività formativa sarà inviata una mail con le istruzioni per accedere all'aula virtuale. Per informazioni: [formazione@volontarimini.it](mailto:formazione@volontarimini.it)